

ELENCO DELLE PRINCIPALI CONGIUNZIONI COORDINATIVE

ἀλλά	avversativa «ma», «però».
ἄρα	indica originariamente una semplice transizione «allora», «poi», poi diventa conclusiva «dunque»; talora assume una valenza esplicativa «effettivamente», «cioè».
ἀλλά	avversativa («ma», «tuttavia», «invece»).
αὐ	indica una transizione, con una leggerissima opposizione «poi», «d'altra parte», «a sua volta».
γάρ	esplicativa «infatti» (ma spesso la coordinata con γάρ equivale ad una subordinata introdotta da «poiché»).
δέ	copulativa continuativa «inoltre», «poi», o avversativa indicante un'opposizione più o meno marcata «ma», «invece», «d'altro canto», «a sua volta».
ἢ	disgiuntiva, che introduce un'alternativa «o», «oppure».
καί	può coordinare due elementi «e» o enfattizzarne uno «anche».
καίτοι	propriamente rafforzativo «certamente», può anche assumere un valore avversativo «tuttavia».
μέντοι	indica un'affermazione enfatica «certamente»; talora ha un valore più attenuato, di semplice passaggio «allora»; a volte è invece avversativo «tuttavia».
μηδέ	«e non», «neppure», «nemmeno».
νυν	enclitica con una valenza conclusiva «dunque».
οὐδέ	«e non», «neanche», «neppure».
οὐκουν	conclusiva negativa «dunque non», «di certo non».
οὐκοῦν	conclusiva «ebbene», «dunque», «di conseguenza».
οὖν	la più frequente conclusiva «dunque», «quindi».
τε	copulativa enclitica (spesso abbinata a καί): coordina due elementi strettamente legati «e».
τοίνυν	è una conclusiva «dunque», «di conseguenza».

ELENCO DELLE PRINCIPALI CONGIUNZIONI SUBORDINATIVE

ἄν (ἐάν, ἥν)	(CONDIZIONALE) qualora, se
ἀφ' οὗ	(TEMPORALE) da quando
ἄχρι	(TEMPORALE) finché, fino a quando
διότι	(CAUSALE) poiché
ἐάν καί	(CONCESSIVA) anche se, benché
εἰ	(CONDIZIONALE) se
εἰ καί	(CONCESSIVA) se anche, sebbene
ἐν ᾧ	(TEMPORALE) mentre
ἐξ οὗ	(TEMPORALE) da quando
ἐπεί	(TEMPORALE-CAUSALE) dopo che, poiché, dal momento che
ἐπειδή	(TEMPORALE-CAUSALE) dopo che, poiché, dal momento che
ἔστω	(TEMPORALE) finché, fintanto che
ἕως	(TEMPORALE) finché, fintanto che
ἥνιστα	(TEMPORALE) quando
ἵνα (μή)	(FINALE) affinché (non), per (non)

καὶ ἐάν	(CONCESSIVA)	sebbene, anche se, per quanto
καὶ εἰ	(CONCESSIVA)	sebbene, anche se, per quanto
καίπερ	(CONCESSIVA)	sebbene, anche se, per quanto
κἄν	(CONCESSIVA)	sebbene, anche se, per quanto
μέχρι	(TEMPORALE)	finché
μέχρι οὐ	(TEMPORALE)	fino al momento in cui
μή	(FINALE NEGATIVA)	affinché non, per non
ὁπότε	(TEMPORALE)	quando, tutte le volte che, qualora
ὅπως (μή)	(FINALE)	affinché (non), per (non)
ὅτε (ὅτ')	(TEMPORALE)	quando
ὅτι	(CAUSALE O DICHIARATIVA)	poiché, che
πρίν (ἤ)	(TEMPORALE)	prima che, prima di
ὥς	(COMPARATIVA, MODALE E USATA IN VARI TIPI DI PROPOSIZIONE, SOPRATTUTTO PER DARE UN'IDEA DI SOGGETTIVITÀ)	come, poiché, cosicché
ὥσπερ	(COMPARATIVA, MODALE)	come, come se
ὥς τάχιστα		
(ὥς πρῶτον)	(TEMPORALE)	appena che
ὥστε	(CONSECUTIVA)	cosicché

CORRELATIVI

In greco frequentissimo è l'uso di termini (aggettivi, pronomi, congiunzioni, avverbii, locuzioni, particelle) in correlazione tra loro: individuarli significa prima di tutto riuscire a mettere a fuoco la struttura sintattica della frase, e questo è tanto più importante quanto più complesso ed articolato è il periodo da analizzare e tradurre. La correlazione è sempre coordinativa, di tipo avversativo (indicante cioè una antitesi e da rendersi con «*ma, però, invece, ad contrario*» ecc.) o copulativo (indicante una giustapposizione, un'aggiunta: *e, poi, inoltre, d'altro canto, ecc.*), a seconda del senso logico del contesto.

ὁ μὲν ... ὁ δέ	l'uno ... l'altro / questo ... quello
τὸ μὲν ... τὸ δέ	ora ... ora (talvolta ... talaltra)
καί ... καί	sia ... sia
οὔτε ... οὔτε	né ... né
οὐ μόνον ...	
ἀλλὰ καί	non solo ... ma anche
τότε μὲν	
(ποτέ μὲν) ...	
τότε δέ (ποτέ δέ)	ora ... ora
ἢ ... ἢ	o ... o
πότερον (εἰ) ... ἢ	se (forse) ... oppure
τοσούτος ... ὅσος	tanto ... quanto
τοιούτος ... οἷος	tale ... quale
οὕτω ... ὥς	così ... come
καὶ εἰ ... ὅμως	sebbene ... tuttavia
ἄλλοι τε ... καί	tra gli altri anche
πρότερον ... πρίν	prima che (di)
ἅμα μὲν ... ἅμα δέ	ora ... ora (sia ... sia)
εἴτε ... εἴτε	sia che ... sia che (se ... oppure)

1.	αἱ	articolo femm. nom. plur.
	αἷ	pronome relativo femm. nom. plur.
2.	ἄν	particella in ἄ con valore ipotetico, potenziale, usata anche nelle apodosi di III e IV tipo
	ἄν	crasi in ἄ di εἰ + ἄν = ἔάν, con valore di congiunzione condizionale: se, qualora
3.	ᾗ	particella interrogativa
	ᾗ	particella che determina connessione logica o narrativa con la frase precedente: dunque, in realtà, infatti
4.	ἅττα	nom. e acc. plur. pron. indefinito, in alternativa a τινά
	ἅττα	nom. e acc. pron. relativo-indefinito, in alternativa a ἅτινα
5.	αὗται	nom. plur. femm. di οὗτος
	αὐταί	nom. plur. femm. di αὐτός
6.	δέ	congiunzione coordinativa, spesso correlativa
	δή	avverbio asseverativo
7.	εἰ	II sing. ind. pres. di εἰμί e di εἶμι
	εἰ	congiunzione condizionale: se
8.	εἷς	nom. masch. sing. aggettivo / pronome numerale
	εἷς	participio aor. attivo, nom. masch. sing. da ἵημι
	εἰς	preposizione moto a luogo
9.	ἐν	a) nom. e acc. neutro sing. aggettivo / pronome numerale
	ἐν	b) participio aor. attivo, nom. e acc. neutro sing., da ἵημι
	ἐν	preposizione stato in luogo
10.	ἢ	a) particella interrogativa nelle disgiuntive
	ἢ	b) congiunzione disgiuntiva: o
	ἢ	c) congiunzione comparativa: quam latino
	ἥ	a) pron. relativo, nom. femm. sing.
	ἥ	b) agg. possessivo, nom. femm. sing.
	ἡ	articolo femminile, nom. sing.
11.	ἦ	cong. pres., III sing εἰμί
	ἦ	cong. aoristo att., III sing. ἵημι
12.	ἦν	crasi in η di εἰ + ἄν = ἔάν, con valore di congiunzione condizionale: se, qualora
	ἦν	pron. relativo, acc. femm. sing.
	ἦν	ind. imperfetto, III sing εἰμί
13.	ἧς	cong. presente, II sing εἰμί
	ἧς	pron. relativo, gen. femm. sing.
	ἧ	agg. possessivo, gen. femm. sing.
	ἧς	cong. aoristo att., II sing. ἵημι

14.	μέν	particella correlativa
	μήν	avverbio asseverativo
15.	νῦν	avverbio di tempo: ora
	γυν	enclitica, congiunzione conclusiva: dunque
16.	ὁ	articolo maschile, nom. sing.
	ὃ	pron. relativo, nom. e acc. neutro sing.
17.	οἱ	a) articolo maschile, nom. plur.
		b) pron. personale riflessivo di terza persona, enclitico, dat. sing.
	οἷ	pron. relativo, nom. masch. plur.
	οἷ	a) avverbio di moto a luogo: dove
		b) pron. personale riflessivo di terza persona, dat. sing.
18.	ὄν	participio pres. attivo, nom. e acc. neutro sing. da εἶμι
	ὅν	pron. relativo, acc. masch. sing.
19.	ὅ, τι / ὅ τι	pron. indefinito-relativo, nom. e acc. neutro sing.
	ὅτι	congiunzione dichiarativa e causale: il fatto che, per il fatto che
20.	οὐ	avverbio di negazione
	οὗ	a) pron. relativo, gen. masch. e neutro sing.
		b) avverbio di stato in luogo: in cui, dove
		c) pron. personale riflessivo di terza persona, gen. sing.
21.	οὐκουν	avverbio di negazione (οὐκ + οὖν): comunque non
	οὐκοῦν	avverbio: ebbene, sicché
22.	οὗτοι	avverbio di negazione (οὐ) rafforzato con l'enclitica τοι: certamente no
	οὗτοι	pronome dimostrativo nominativo maschile plurale: questi
23.	τοῦ	a) articolo maschile e neutro, gen. sing.
		b) gen. sing. pron. interrogativo, in alternativa a τίνος
	του	gen. sing. pron. indefinito, in alternativa a τινός
24.	τῷ	a) articolo maschile e neutro, dat. sing.
		b) dat. sing. pron. interrogativo, in alternativa a τίνι
	τω	dat. sing. pron. indefinito, in alternativa a τινί
25.	ᾧ	cong. presente, I sing εἶμι
	ᾧ	cong. aoristo att., I sing. ἔημι
	ᾧ	a) pron. relativo, dat. masch. e neutro sing.
		b) agg. possessivo, dat. masch. e neutro sing.
26.	ὧν	participio pres. attivo, nom. sing. da εἶμι
	ὧν	a) pron. relativo, gen. plur.
		b) agg. possessivo, gen. plur.
27.	ὥς	avverbio relativo, congiunzione, preposizione ecc.: come ecc.
	ὥς / ὅς	avverbio dimostrativo: così

L'accusatore in questione tiene a scagionarsi dall'accusa di connivenza coi mercanti di grano e con le loro speculazioni. Vuol dimostrare che questa mossa contro di lui è solo una calunnia, mentre la sua accusa è secondo le norme di legge.

Pronomi – comparativi e superlativi – sintassi dei casi – coniugazione atematica – uso dei tempi – congiuntivo – ottativo – infinito – participio – genitivo assoluto – oggettiva – causale – temporale – finale – avversativa – periodo ipotetico – usi di ὥς, ἄν, ὅτι

- LISIA** Πολλοί μοι προσεληλύθασιν, ὧ ἄνδρες δικασταί, θαυμάζοντες ὅτι ἐγὼ τῶν σιτοπωλῶν ἐν τῇ βουλῇ κατηγοροῦν, καὶ λέγοντες ὅτι ὑμεῖς, εἰ ὥς μάλιστα αὐτοὺς ἀδικεῖν ἡγεῖσθε, οὐδὲν ἤττον καὶ τοὺς περὶ τούτων λόγους ποιουμένους συκοφαντεῖν νομίζετε. Ὅθεν οὖν ἡνάγκασμαι κατηγορεῖν αὐτῶν, περὶ τούτων πρῶτον εἰπεῖν βούλομαι. Ἐπειδὴ γὰρ οἱ πρυτάνεις ἀπέδοσαν εἰς τὴν βουλήν περὶ αὐτῶν, οὕτως ὠργίσθησαν αὐτοῖς, ὥστε ἔλεγόν τινες τῶν ῥητόρων ὡς ἀκρίτους αὐτοὺς χρὴ τοῖς ἔνδεκα παραδοῦναι θανάτῳ ζημιῶσαι. Ἡγούμενος δὲ ἐγὼ δεινὸν εἶναι τοιαῦτα ἐθίζεσθαι ποιεῖν τὴν βουλήν, ἀναστὰς εἶπον ὅτι μοι δοκοίη κρίνειν τοὺς σιτοπώλας κατὰ τὸν νόμον, νομίζων, εἰ μὲν εἰσιν ἄξια θανάτου εἰργασμέ-νοι, ὑμᾶς οὐδὲν ἤττον ἡμῶν γνώσεσθαι τὰ δίκαια, εἰ δὲ μηδὲν ἀδικοῦσιν, οὐ δεῖν αὐτοὺς ἀκρίτους ἀπολωλέναι. Πεισθείσης δὲ τῆς βουλῆς ταῦτα, διαβάλλειν ἐπεχείρουν με λέγοντες ὡς ἐγὼ σωτηρίας ἕνεκα τῆς τῶν σιτοπωλῶν τοὺς λόγους τούτους ἐποιοῦμην.

QUESTIONARIO

1. Come si spiega il genitivo τῶν σιτοπωλῶν?
2. Illustra il valore di ὅτι tutte le volte che lo trovi.
3. Spiega le funzioni di ὡς contenute nel testo.
4. ὅθεν è avverbio relativo di luogo, in posizione prolettica: spiega cosa significa.
5. Individua tutte le forme verbali appartenenti alla coniugazione atematica.
6. ζημιῶσαι: spiega la funzione sintattica dell'infinito aoristo.
7. ὅτι μοι δοκοίη: che subordinata costituisce? Come è costruito qui il verbo δοκέω? Perché l'ottativo?
8. εἰσιν ... εἰργασμένοι: che forma verbale costituisce? In quale subordinata è inserita?
9. Ricerca tutte le temporali del testo.
10. Individua e spiega sintatticamente le due forme di congiuntivo che si trovano nel testo.



11 La pena deve essere severa per essere esemplare Δ

Oratoria
Economia

Nella parte conclusiva dell'accusa agli speculatori che hanno fatto incetta di grano, si pone l'accento da un lato sull'avidità e di riscontro sul disinteresse per il bene della collettività.

Posizione attributiva – pronomi – avverbi – genitivo – uso dei tempi – congiuntivo – infinito – participio – aggettivi verbali – oggettive – consecutive – interrogative indirette – periodo ipotetico – usi di ὅτι e ἄν

LISIA Καὶ μὲν δὴ, ὃ ἄνδρες δικασταί, πᾶσιν ἡγοῦμαι φανερόν εἶναι ὅτι οἱ περὶ τῶν τοιούτων ἀγῶνες κοινότατοι τυγχάνουσιν ὄντες τοῖς ἐν τῇ πόλει, ὥστε πεύσονται ἥντινα γνώμην περὶ αὐτῶν ἔχετε, ἡγούμενοι, ἐὰν μὲν θάνατον τούτων καταγνῶτε, κοσμιωτέρους ἔσεσθαι τοὺς λοιπούς· ἐὰν δ' ἀζημίους ἀφῆτε, πολλὴν ἄδειαν αὐτοῖς ἐψηφισμένοι ἔσεσθε ποιεῖν ὅ τι ἂν βούλωνται. Χρὴ δέ, ὃ ἄνδρες δικασταί, μὴ μόνον τῶν παρεληλυθότων ἕνεκα αὐτοὺς κολάζειν, ἀλλὰ καὶ παραδείγματος ἕνεκα τῶν μελλόντων ἔσεσθαι· οὕτω γὰρ ἔσονται μόγις ἀνεκτοί.

QUESTIONARIO

1. Individua tutte le oggettive del brano.
2. τυγχάνουσιν: come è costruito qui questo verbo?
3. ὥστε πεύσονται: che subordinata è?
4. Riporta tutte le forme di futuro che trovi nel testo.
5. ἥντινα: qui che valore ha il pronome?
6. Ci sono complementi in posizione attributiva? Se sì, riportane almeno un esempio.
7. ἐὰν ... καταγνῶτε ... ἔσεσθαι è periodo ipotetico con apodosi dipendente. Di che tipo? Ce ne sono altri dello stesso tipo?